



Fascicolo tecnico

Parapetto Temporaneo
CLASSE A-B EN 13374:2019

SHIELD 1



SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. GARANZIE	4
3. ESCLUSIONE DI GARANZIA DEL PRODOTTO	4
4. USO PREVISTO	5
5. AVVERTENZE OBBLIGATORIE	5
6. CONTROLLI PRIMA DELL'USO.....	6
7. CONDIZIONI GENERALI DI IMPIEGO	7
8. Dati di identificazione del prodotto	9
9. COMPONENTI PRINCIPALI	10
10. esempi di applicazione.....	12
11. SMONTAGGIO	14
12. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	14
13. RAPPORTO DI PROVA.....	15

PREMESSA

Il presente fascicolo tecnico di installazione, uso e manutenzione è redatto in riferimento ai requisiti di Legge ed ha lo scopo di fornire all'installatore e all'utilizzatore una conoscenza appropriata e necessaria su:

- l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione in condizioni di sicurezza;
- La corretta sensibilizzazione degli operatori alle problematiche della sicurezza;
- L'uso previsto dell'attrezzatura;

del **parapetto temporaneo** come **dispositivo di protezione collettiva**.

Il presente **Fascicolo Tecnico è parte integrante del prodotto**, quindi deve essere conservato integralmente per tutta la durata dell'attrezzatura, custodito da persona responsabile in buono stato e messo a disposizione degli operatori che devono accedere al sistema.

Per ragioni di sicurezza è necessario che il personale che le intende utilizzare, deve controllarne i **potenziali rischi** derivanti dal lavoro in quota. È essenziale che il personale addetto ai lavori in quota sia addestrato, dichiarato come competente e che abbia ricevuto istruzioni che gli consentano di utilizzare ed eseguire le manutenzioni ed ispezioni periodiche sugli elementi in modo corretto, e di essere a conoscenza delle limitazioni, delle precauzioni e dei pericoli derivanti dall'uso improprio delle stesse.

Prima del montaggio è necessario verificare che la struttura di supporto a cui ci si va a fissare il prodotto, sia in grado di sopportare il carico derivante da un'eventuale caduta, tale **verifica** deve essere effettuata **da un tecnico qualificato**. Nel caso in cui l'installatore nutra qualche dubbio sul procedimento di installazione, non deve assolutamente procedere ma è tenuto a contattare l'azienda produttrice.

In caso di cessioni ad altri, il presente Libretto, l'Elaborato Tecnico e la Relazione Tecnica Illustrativa dovranno essere consegnati al nuovo proprietario, il quale rimane investito di tutta la sua parte di responsabilità, indispensabile per il rispetto dell'obiettivo.

NOTA

I prodotti sono in continua evoluzione, il centro ricerca e sviluppo interno è costantemente impegnato a rispondere alle diverse esigenze creando sempre nuove risposte. Per questo motivo i prodotti di seguito riportati possono subire delle modifiche volte a migliorarne le possibilità di utilizzo e di impiego. Vi preghiamo di consultare il nostro ufficio tecnico:

- + 39 0172. 750 103
- + 39 333. 742 87 37
- + 39 340. 461 57 90

per avere eventuali aggiornamenti sui prodotti di vostro interesse.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Tutti i prodotti sono conformi alle Norme Tecniche vigenti. In particolare:

- **UNI 11578:2015** per ancoraggi di tipo A e C, relativi a sistemi anticaduta per installazioni permanenti, fino a 4 operatori contemporaneamente (tipo C) e fino a due operatori contemporaneamente (tipo A)
- **EN UNI 795:2012** per ancoraggi di tipo A e C, relativi a sistemi anticaduta per installazioni amovibili, con un solo operatore
- **UNI CENTS/TS 16415** per ancoraggi di tipo A e C, relativi a sistemi anticaduta per installazioni amovibili, fino a quattro operatori contemporaneamente (tipo C) e fino a due operatori contemporaneamente (tipo A)

La conformità alle tre norme precedenti è sempre subordinata all'impiego di DPI ed accessori conformi alle loro Norme di riferimento (UNI EN 352, UNI EN 354, UNI EN 355, UNI EN 358, UNI EN 361, UNI EN 362, UNI EN 363, UNI EN 365).

Tutti i prodotti sono inoltre armonizzati all'integrale rispetto della Normativa Nazionale **Dlgs 81/08 s.m.i.** nonché alle Normative Regionali:

- **TOSCANA** Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n.75/R Legge regionale 23 dicembre 2003, n.64
- **LIGURIA** Legge regionale 15 febbraio 2010, n.5 Legge regionale 17 dicembre 2012, n.43
- **LOMBARDIA** Decreto regionale 14 gennaio 2009, n.119
- **VENETO** Legge regionale 25 settembre 2014, n.28 Deliberazione regionale 31 gennaio 2012, n.97
- **UMBRIA** Legge regionale 17 settembre 2013, n.16 Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n5 Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2011, n.1284
- **FRIULI VENEZIA GIULIA** Legge regionale 16 ottobre 2015, n.24 Comitato regionale di coordinamento art.27, d.lgs. 626/94, seduta del 5 settembre 2006
- **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** Legge provinciale 9 febbraio 2007, n.3
- **PIEMONTE** Decreto regionale 6 R 23 Maggio 2016
- **EMILIA ROMAGNA** Deliberazione Giunta regionale 15 giugno 2015, n.699 Legge regionale 2 marzo 2009, n.2
- **SICILIA** Decreto Assessorato della salute 5 settembre 2012
- **MARCHE** Legge regionale 22 aprile 2014, n.7

2. GARANZIE

I dispositivi distribuiti sono coperti dalla **garanzia di durata 10 (dieci)** anni ed è accordata solo nel caso in cui:

- La fune e tutti gli accessori della linea di ancoraggio flessibile siano stati forniti dal produttore;
- I dispositivi siano stati posati ed utilizzati secondo quanto prescritto dal presente fascicolo;
- Siano state eseguite le attività di manutenzione con cadenza ogni due anni e secondo quanto prescritto dal presente fascicolo

3. ESCLUSIONE DI GARANZIA DEL PRODOTTO

Le istruzioni riportate in questo fascicolo non sostituiscono, ma integrano gli obblighi per il rispetto della legislazione vigente sulle norme di sicurezza e antinfortunistica, per cui il produttore e il distributore declina ogni responsabilità in caso di:

- Uso contrario alle leggi nazionali sulla sicurezza e sull'antinfortunistica;
- Errata predisposizione del posto nel quale l'attrezzatura dovrà essere applicata. ;
- Mancanza o errata osservanza delle istruzioni fornite dal fascicolo;
- Modifiche all'attrezzatura non autorizzate;
- Uso da parte di personale non addestrato e non idoneo;
- Usi diversi da quelli previsti dal costruttore;
- Cattiva manutenzione e/o uso di parti di ricambio non originali;
- Non siano state eseguite le attività di manutenzione con cadenza ogni due anni e secondo quanto prescritto dal presente fascicolo di installazione, uso e manutenzione
- Manomissione dell'attrezzatura;
- Attrezzatura danneggiata durante la movimentazione e l'utilizzo;

Al ricevimento dell'attrezzatura, il destinatario deve controllare l'integrità e completezza della fornitura; Eventuali anomalie difetti o danni vanno immediatamente segnalati al costruttore tramite comunicazione scritta e controfirmata dal vettore.

Qualsiasi inosservanza di queste regole fa decadere automaticamente ogni forma di garanzia

4. USO PREVISTO

Il parapetto è stato realizzato e certificato per essere utilizzato come sostegno di protezione provvisoria contro la caduta dall'alto, di cose e persone, per pendenze minori di 30° (e di 60° per altezza di caduta inferiore a 2m).

Come previsto dalla Norma, esso è in grado di sostenere una persona che camminando si appoggi alla protezione e arrestare una persona che cada verso la protezione stessa [Classe A]; è in oltre in grado di arrestare la caduta di una persona che scivoli lungo una superficie inclinata [Classe B].

L'utilizzatore deve verificare l'efficacia dell'ancoraggio con riferimento ai carichi trasferiti allo stesso.

5. AVVERTENZE OBBLIGATORIE

- Non utilizzare questo prodotto prima di aver letto e compreso le istruzioni d'uso e di montaggio. In caso di dubbi contattare il fornitore;
- Prima di iniziare il lavoro verificare che l'area non presenti insidie pericolose per il lavoro stesso. Non utilizzare il prodotto prima di aver reso sicura la zona di lavoro;
- Prima dell'uso ci si deve assicurare che siano stati presi tutti i provvedimenti di sicurezza per impedire uno spostamento accidentale;
- E' proibito arrampicarsi sul parapetto di protezione;
- E' fatto divieto assoluto di avvicinarsi a meno di 5 ml da linee elettriche. Controllare che l'area sia libera prima di iniziare il lavoro;
- Controllare le parti del prodotto prima di ogni suo utilizzo e non usare mai il prodotto se presenta parti difettose o mancanti.
- Non utilizzare il sistema di protezione in caso di forte vento, ghiaccio, neve, avverse condizioni atmosferiche, o condizioni scivolose che possano creare pericolo per gli operatori;
- È vietato l'impiego dell'attrezzatura da parte di persone sotto l'effetto di alcolici, farmaci, sostanze stupefacenti che potrebbero compromettere il livello di attenzione durante l'uso normale e in emergenza;
- Sono vietate modifiche o aggiunte all'attrezzatura, anche se di entità ritenute non rilevanti. Eventuali modifiche o aggiunte non autorizzate, rendono nulla la garanzia sul prodotto e su eventuali danni procurati;

L.G.A. srl non è responsabile di eventuali danni a persone o cose che possano derivare da improprio utilizzo del prodotto o da inosservanza anche parziale delle norme e indicazioni riportate sul presente libretto, o per mancanza di periodici controlli o manutenzioni contro eventuali danni causati dall'usura e degli agenti atmosferici.

Si consiglia a proposito un attento controllo delle parti della struttura prima di ogni impiego.

6. CONTROLLI PRIMA DELL'USO

Assicurarsi che la zona di lavoro sia adatta e sicura, controllando che:

- l' idoneità della classe (A, B o C) del parapetto prefabbricato per l'uso previsto:

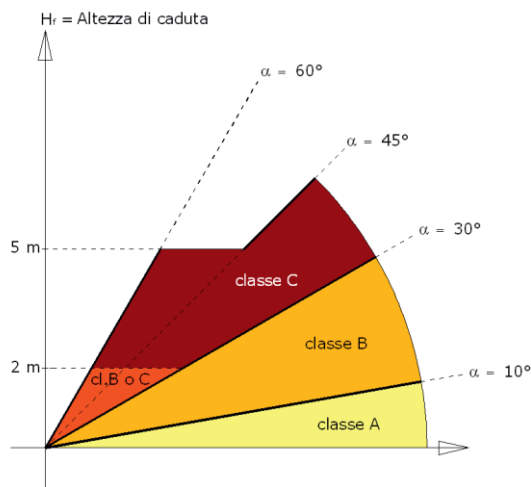
La classe A può essere utilizzata fino ad inclinazioni di 10°.

La classe B può essere utilizzata:

- fino ad inclinazioni di 30°, senza limitazione dell'altezza di caduta;
- fino ad inclinazioni di 60° se l'altezza di caduta non supera i due metri.

La classe C può essere utilizzata:

- - fino ad inclinazioni di 45°, senza limitazione dell'altezza di caduta;
- - fino ad inclinazioni di 60° se l'altezza di caduta non supera i cinque metri.

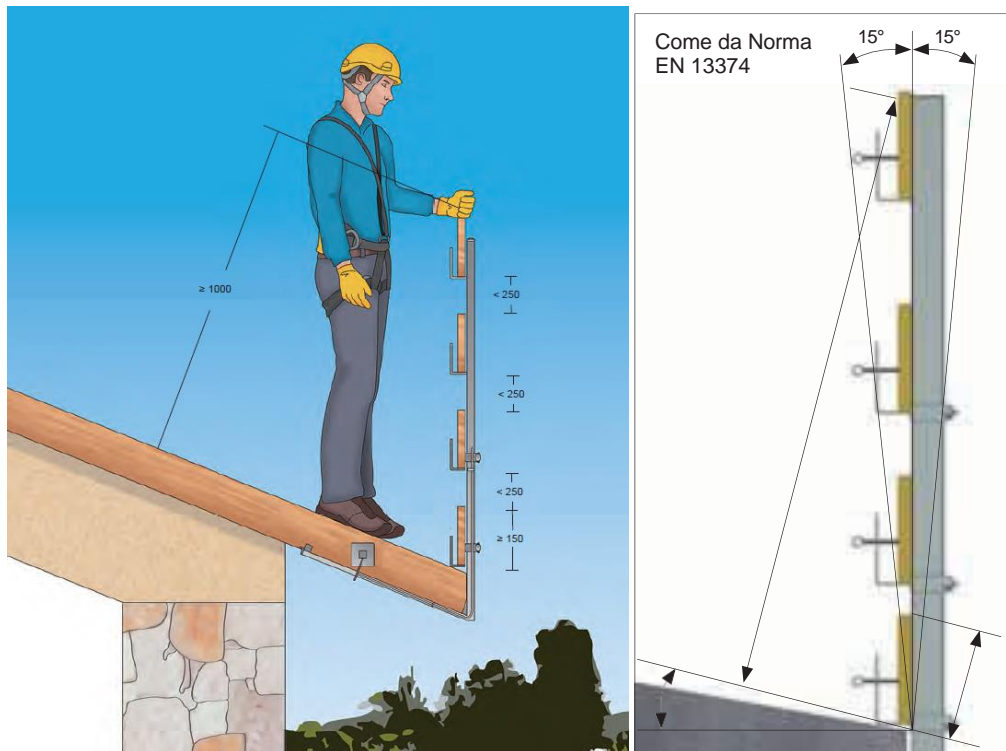


- Non ci siano elementi di disturbo al montaggio o utilizzo del prodotto;
- Tutte le parti del prodotto siano in buono stato;
- I fissaggi tra i vari componenti siano corretti e ben saldi;
- Che il piano di appoggio dei contrappesi, sia stabile e atto a garantire la portata degli stessi.

7. CONDIZIONI GENERALI DI IMPIEGO

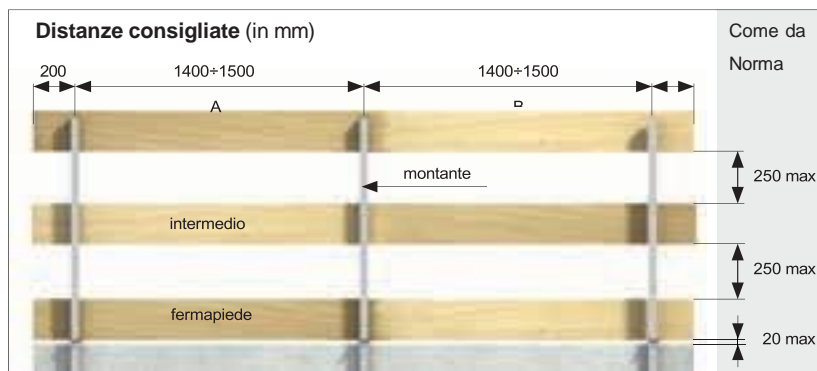
L'utilizzo del sistema di protezione in Classe A - B richiede alcune condizioni di impiego come indicate nella Norma EN 13374:

- La pendenza della superficie di lavoro (piano di calpestio) rispetto al piano orizzontale deve risultare inferiore a 30°, senza limitazione di altezza di caduta, e a 60° per altezza di caduta inferiore a 2m (vedere EN 13374);
- L'inclinazione del parapetto non deve scostarsi dalla verticale di oltre 15° verso l'interno o verso l'esterno (vedere EN 13374);



- La distanza tra il punto più alto del corrente principale (corrimano) e la superficie di lavoro deve essere almeno 1m, in qualunque punto, misurata perpendicolarmente alla superficie di lavoro (vedere EN 13374);
- A completamento della protezione utilizzare come correnti tavole in legno di abete o di altra essenza (classe minima C16-EN 338) o altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla Norma (vedere EN 13374);
- La distanza tra la parte più alta dell'elemento fermapiède e la superficie di lavoro deve essere almeno 150mm, in qualunque punto, misurata perpendicolarmente alla superficie di lavoro;
- Quando la velocità del vento supera i 32m/sec o l'altezza della superficie di lavoro è maggiore di 40m dal suolo o il periodo di esposizione supera i 6 mesi, le condizioni di carico ed il passo dei parapetti dovranno essere opportunamente adeguati come indicato dalla Norma EN 13374 al punto 6.3.4 "Stato Limite Ultimo - Massimo carico esercitato dal vento";

- Trattandosi di protezione provvisoria il periodo di installazione, con controlli periodici dello stato degli elementi componenti il parapetto e dello stato del manufatto, è limitato all'utilizzo provvisorio (vedere EN 13374);
- Lo spazio in altezza tra i correnti (corrimano, intermedi e fermapiede) non deve essere superiore a 250mm per la Classe B, e 470mm per la Classe A (vedere EN 13374);
- Lo spazio tra la superficie di lavoro e l'elemento fermapiede è bene che sia il minimo possibile, comunque non superiore a 20mm (vedere EN 13374);
- Le tavole o i profili utilizzati devono essere integri sotto l'aspetto della resistenza e la loro lunghezza minima deve essere superiore di almeno 400mm rispetto a due campate (A+B+200+200):



- L'utilizzatore o il tecnico verificando l'ancoraggio, la struttura di supporto e le tavole in legno nel rispetto di carichi trasferiti dal montante al manufatto di ancoraggio può adottare distanze maggiori tra i montanti e applicazioni su differenti tipologie di struttura.

8. DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

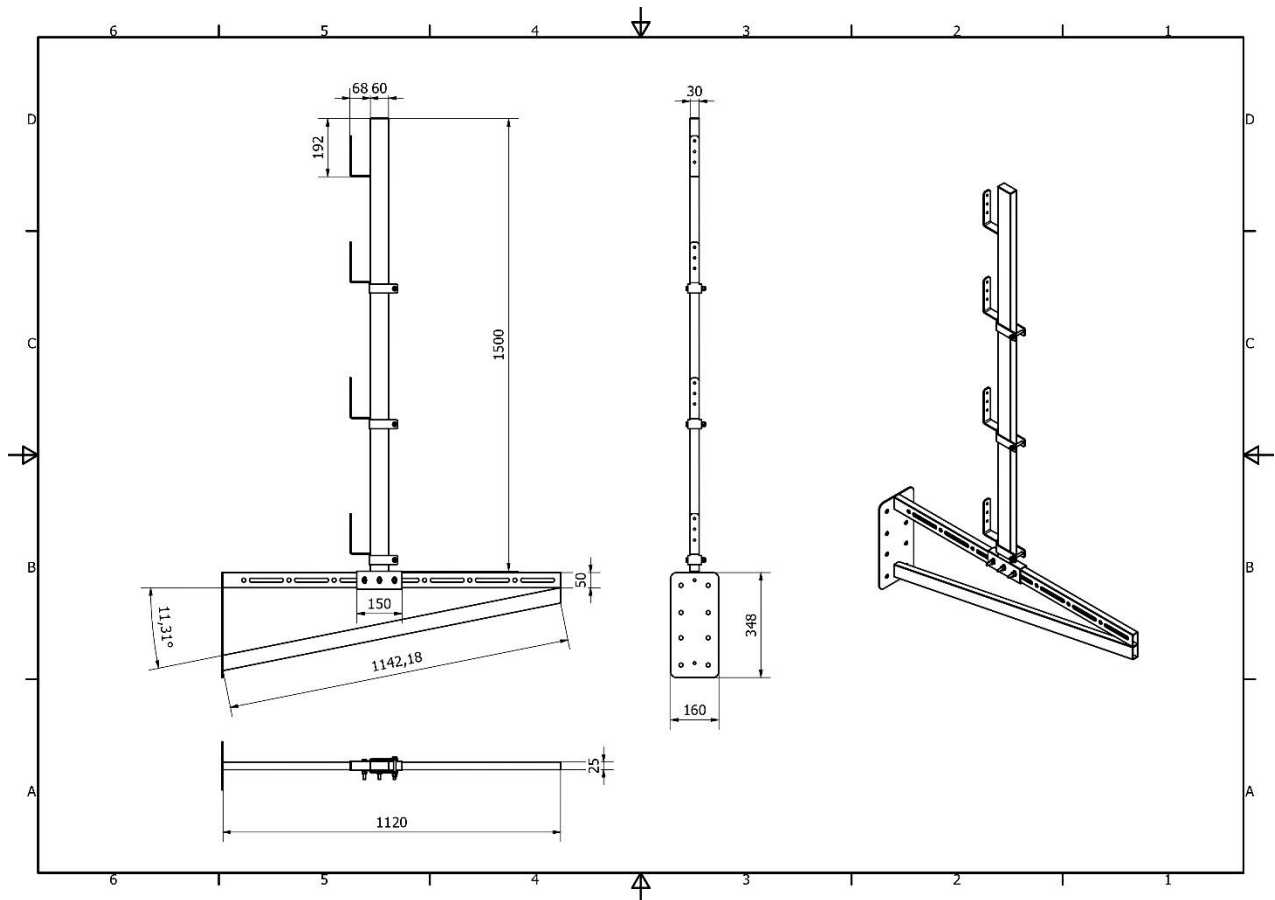
Su una delle staffe saldate al montante verticale è impressa la marcatura di contrassegno contenente:

- Norma di riferimento.
- Classe prodotto.
- Anno di costruzione.
- Identificazione costruttore



9. COMPONENTI PRINCIPALI

Si riporta nella figura sottostante le quote del parapetto in esame:



Il parapetto è costituito da 3 elementi principali:

Montante verticale

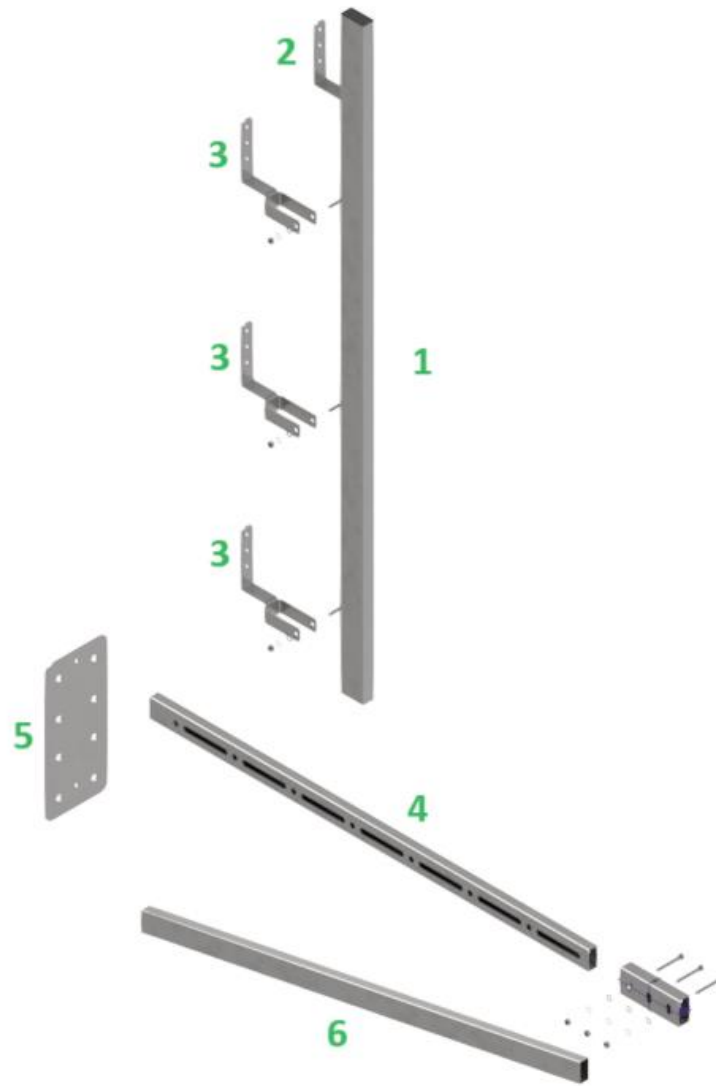
composto da un elemento a sezione rettangolare [1] che presenta una staffa saldata [2] permette di sostenere il corrente corrimano e tre staffe mobili [3] permettono di sostenere l'elemento fermapiede e i correnti intermedi.

Montante orizzontale asolato

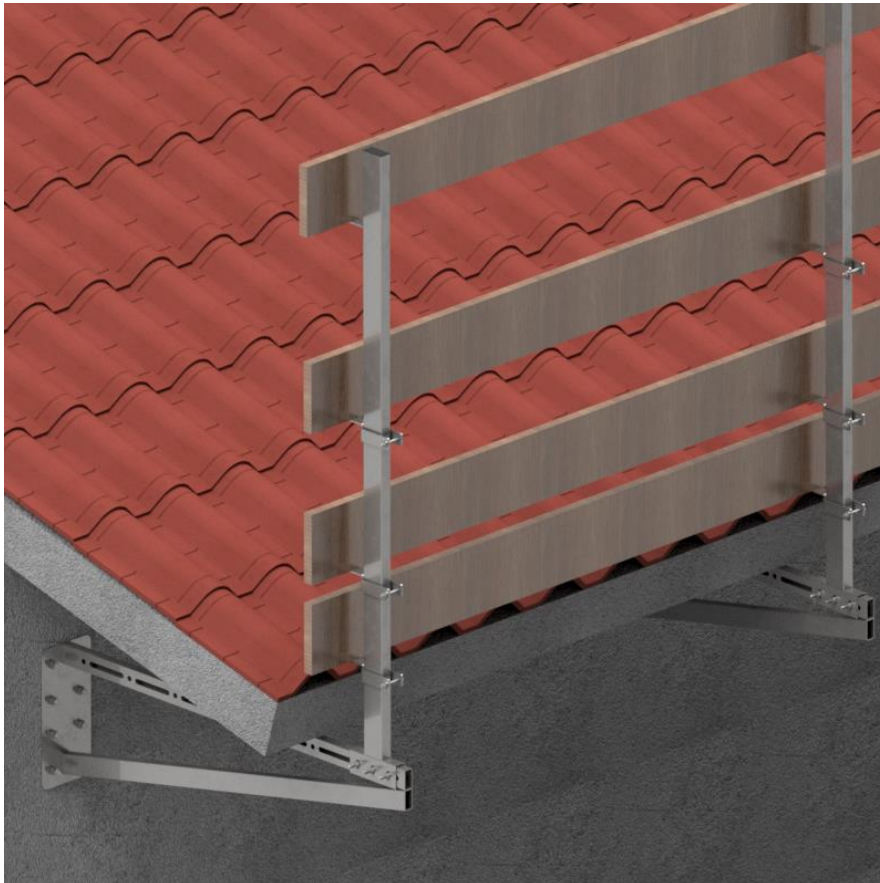
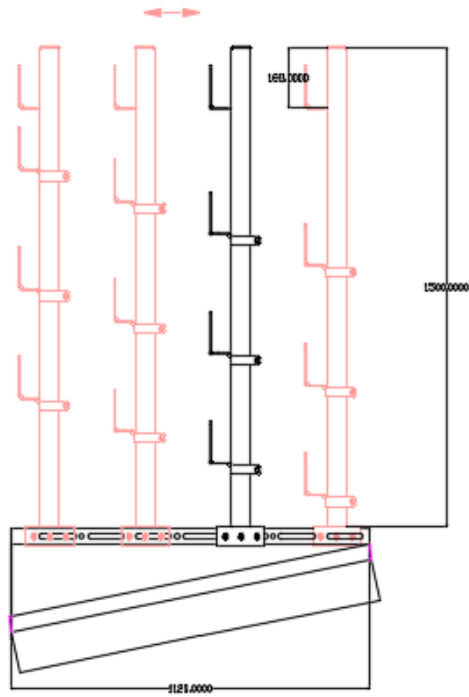
composto da un elemento a sezione rettangolare asolato [4] che permette la registrazione della posizione del montante verticale [1].

Piastra di Ancoraggio

composto da una piastra di ancoraggio [5] saldata al montante orizzontale asolato [4].



10. ESEMPI DI APPLICAZIONE



- Tassellare la piastra con opportuni ancoranti dimensionati secondo verifiche di fissaggio redatte da tecnico abilitato.
- Procedere al fissaggio di altri parapetti alla distanza consigliata di 1400÷1500mm a completamento del bordo da proteggere.
- Completare il montaggio del sistema di protezione bordi (correnti corrimano, intermedi e fermapiede) inserendo nelle staffe dei montanti tavole di legno o altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla Norma (vedere EN 13374). Serrare adeguatamente le viti delle staffe mobili per evitare lo scorrimento verticale dei correnti.

Si ricorda che:

- La lunghezza delle tavole o dei profili utilizzati deve essere superiore di almeno 400mm a quella di due campate (Es. $1400+1400+200+200=3200$);
- Lo spazio in altezza tra i correnti non deve essere superiore a 250mm per la Classe B, e 470mm per la Classe A (vedere EN 13374);
- Lo spazio tra la superficie di lavoro e l'elemento fermapiede è bene che sia il minimo possibile, comunque non superiore a 20mm (vedere EN 13374).
- Fissare i correnti corrimano, intermedi e fermapiede per ogni staffa di sostegno, in corrispondenza degli angoli e, se presenti, in corrispondenza delle interruzioni dei correnti.
- Per correnti in tavole di legno utilizzare viti o chiodi, per correnti in profili di alluminio utilizzare viti autoperforanti o autofilettanti.

11. SMONTAGGIO

Prima dello smontaggio del parapetto provvisorio è necessario verificare:

- le condizioni della superficie di lavoro (presenza di ghiaccio, scivolosità);
- la presenza di vento;
- le condizioni atmosferiche;
- l'applicabilità della procedura o delle istruzioni di smontaggio.

Durante lo smontaggio del parapetto provvisorio è necessario attenersi alle indicazioni riportate nelle istruzioni del fabbricante.

Dopo lo smontaggio del parapetto provvisorio è necessario verificare l'integrità di tutti i componenti (assenza di corrosione, assenza di danni ai materiali e alle saldature, assenza di deformazioni o ammaccature, corretta movimentazione delle parti mobili ed efficacia dei dispositivi di blocco e sblocco) per il possibile reimpiego.

12. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

La manutenzione del parapetto provvisorio deve essere effettuata da parte di personale qualificato.



Per i componenti metallici essa prevede:

- la verifica dello stato superficiale;
- la verifica dell'usura;
- la verifica dei danni dovuti alla corrosione;
- la verifica dello stato delle saldature;
- la verifica dello stato delle parti mobili;
- la verifica dello stato di viti, perni e bulloni;
- il serraggio dei bulloni;
- l'ingrassatura delle parti di movimento;
- la verifica del periodo di servizio.



La manutenzione dei componenti in legno prevede:

- la verifica della presenza di tagli;
- la verifica della presenza di abrasioni;
- la verifica dell'usura;
- la verifica dei danni dovuti al calore e a sostanze aggressive (acidi, solventi);
- la verifica del deterioramento dovuto ai raggi del sole.

13. RAPPORTO DI PROVA

 Divisione TESTING Cer.Co. S.a.s. di Fabio Galimberti		RAPPORTO DI PROVA	RPV0510 Data 2022-07-14 Foglio 1 di 6
DATI IDENTIFICATIVI DEL CAMPIONE			
Tipo	Sistemi temporanei di protezione dei bordi destinati all'uso durante la costruzione o la manutenzione di edifici e di altre strutture.		
Modello	SHIELD 1		
Classificazione	Classe A-B ⁽¹⁾		
Fabbricante	LineTeck S.r.l.		
DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE			
Richiedente	LineTeck S.r.l.		
Indirizzo - Sede legale	Via Martelli, 20 20080 Zibido San Giacomo (MI)		
Indirizzo - Sede operativa	Via Martelli, 20 20080 Zibido San Giacomo (MI)		
DATI RELATIVI ALLA COMMESSA			
Commessa numero	22005		
Scopo	Verifica delle prestazioni utilizzando i metodi di prova descritti nelle norme di riferimento, limitatamente alle prove richieste		
Norme di riferimento	UNI EN 13374:2019		
Prove richieste	<input checked="" type="checkbox"/> parziali <input type="checkbox"/> complete Prove dinamiche § 5.4.3 - § 7.5.1 Note: Requisiti di progettazione § 6 non trattati nel presente rapporto di prova.		
Campionatura	Effettuata dalla committente		
Data di ricezione dei campioni	2022-02-08		
Data di esecuzione delle prove	2022-02-08		
LISTA DI DISTRIBUZIONE			
Distribuzione esterna	LineTeck S.r.l. (file PDF firmato digitalmente)		
Distribuzione interna	Responsabile del Laboratorio (file PDF firmato digitalmente)		
NOTE			
(1) Dispositivo di classe B: essendo i requisiti per la classe B più conservativi, può essere classificato anche come dispositivo di classe A. Le prove sono state eseguite presso lo stabilimento della richiedente in Via Martelli, 20 – 20080 Zibido San Giacomo (MI). Le prestazioni descritte nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione costituito dal dispositivo e dal supporto su cui questo è ancorato. Il campione così costituito è installato rigidamente sull'attrezzatura del laboratorio. Il presente			
Il presente Rapporto di prova non deve essere riprodotto in forma parziale senza l'autorizzazione scritta del Responsabile del laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di prova sono riferiti esclusivamente ai campioni sottoposti a prova.			
Cer.Co. Sas di Fabio Galimberti Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni MI Tel. +39 02 2425178 Divisione Testing (EN795LAB) Viale del Lavoro, 22 24050 Spirano BG Tel. +39 0350032034 Fax +39 0350045796 cer.co.sas@gmail.com info@en795lab.it www.en795lab.it C.F./P.IVA 03619890969			
			 Licenza 0131 del 18/10/2018

MGE130 Rev. 0 (2022-06-17)

 EN795LAB Divisione TESTING Cer.Co. S.a.s. di Fabio Galimberti	<h2 style="margin: 0;">RAPPORTO DI PROVA</h2>	RPV0510 Data 2022-07-14 Foglio 2 di 6																				
rapporto di prova non sostituisce la verifica strutturale relativa alla specifica installazione.																						
INDICE																						
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Dati identificativi del campione.....</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td>Dati identificativi del Committente</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td>Dati relativi alla commessa.....</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td>Lista di distribuzione.....</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td>Campionatura.....</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Allestimento delle prove e principio di misurazione.....</td><td style="text-align: right;">3</td></tr> <tr><td>Configurazioni di prova</td><td style="text-align: right;">3</td></tr> <tr><td>Prova d'urto - Prove di conformità ai requisiti di carico dinamico per la classe B</td><td style="text-align: right;">4</td></tr> <tr><td>Allegato A - Documentazione fotografica</td><td style="text-align: right;">5</td></tr> </table>			Dati identificativi del campione.....	1	Dati identificativi del Committente	1	Dati relativi alla commessa.....	1	Lista di distribuzione.....	1	Campionatura.....	2	Condizionamento	2	Allestimento delle prove e principio di misurazione.....	3	Configurazioni di prova	3	Prova d'urto - Prove di conformità ai requisiti di carico dinamico per la classe B	4	Allegato A - Documentazione fotografica	5
Dati identificativi del campione.....	1																					
Dati identificativi del Committente	1																					
Dati relativi alla commessa.....	1																					
Lista di distribuzione.....	1																					
Campionatura.....	2																					
Condizionamento	2																					
Allestimento delle prove e principio di misurazione.....	3																					
Configurazioni di prova	3																					
Prova d'urto - Prove di conformità ai requisiti di carico dinamico per la classe B	4																					
Allegato A - Documentazione fotografica	5																					
CAMPIONATURA																						
Marchio	Modello	Numero seriale/lotto	Materiale dichiarato	ID campione in questo Rapporto																		
LineTeck	SHIELD 1	n.d.	Acciaio S 235 JR UNI 10210:2019	22005#01																		
Note: Materiali dichiarati dal committente, non soggetti a verifica.																						
CONDIZIONAMENTO																						
Nessuno. Campioni sottoposti a prova come ricevuti.																						
Il presente Rapporto di prova non deve essere riprodotto in forma parziale senza l'autorizzazione scritta del Responsabile del laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di prova sono riferiti esclusivamente ai campioni sottoposti a prova.																						
Cer.Co. Sas di Fabio Galimberti Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni MI Tel. +39 02 2425178 Divisione Testing (EN795LAB) Viale del Lavoro, 22 24050 Spirano BG Tel. +39 0350032034 Fax +39 0350045796 cer.co.sas@gmail.com info@en795lab.it www.en795lab.it C.F./P.IVA 03619890969			 <small>Licenza 0131 del 18/10/2018</small>																			

MGE130 Rev. 0 (2022-06-17)



RAPPORTO DI PROVA

RPV0510

Data 2022-07-14

Foglio 3 di 6

ALLESTIMENTO DELLE PROVE E PRINCIPIO DI MISURAZIONE

Il campione sono installati rigidamente sul telaio di prova costruito ad hoc dalla richiedente.
L'urto è ottenuto dalla caduta pendolare del sacco sferoconico che risulta approssimativamente verticale nel punto d'impatto. Quando il sacco è in posizione di partenza, l'angolo tra la fune che trattiene il sacco e il punto d'impatto con il campione è inferiore a 65° (max 64° - vedere documentazione fotografica). Al momento della stesura della norma EN 13374:2019 non è praticabile applicare il requisito sulla deflessione istantanea ai montanti (deflessione istantanea non registrata).

CONFIGURAZIONI DI PROVA

#	Installazione	Caduta/punto di applicazione del carico
1	Fissaggio a parete "sottogronda" su lastra in acciaio - SHIELD 1 - Inclinazione 0° (vedi documentazione fotografica)	Tipo 1 - su montante nella parte più alta con impatto da 500 J
2	Fissaggio a parete "sottogronda" su lastra in acciaio - SHIELD 1 - Inclinazione 0° (vedi documentazione fotografica)	Tipo 1 - su montante nella parte bassa a 200 mm dalla superficie di lavoro con impatto da 1100 J

Il presente Rapporto di prova non deve essere riprodotto in forma parziale senza l'autorizzazione scritta del Responsabile del laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di prova sono riferiti esclusivamente ai campioni sottoposti a prova.

Cer.Co. Sas di Fabio Galimberti Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni MI Tel. +39 02 2425178
Divisione Testing (EN795LAB) Viale del Lavoro, 22 24050 Spirano BG Tel. +39 0350032034 Fax +39 0350045796
 cer.co.sas@gmail.com info@en795lab.it www.en795lab.it C.F./P.IVA 03619890969

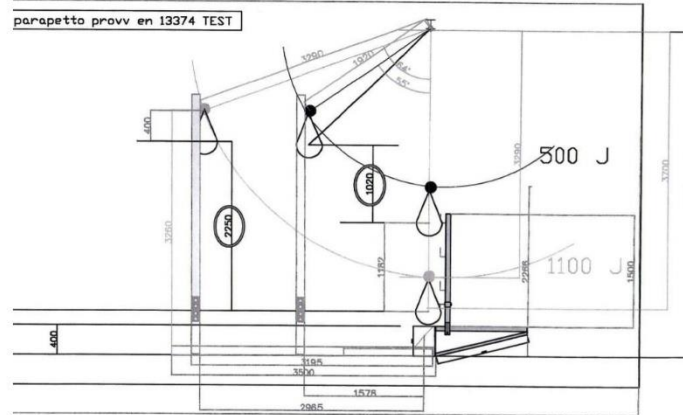


MGE130 Rev. 0 (2022-06-17)

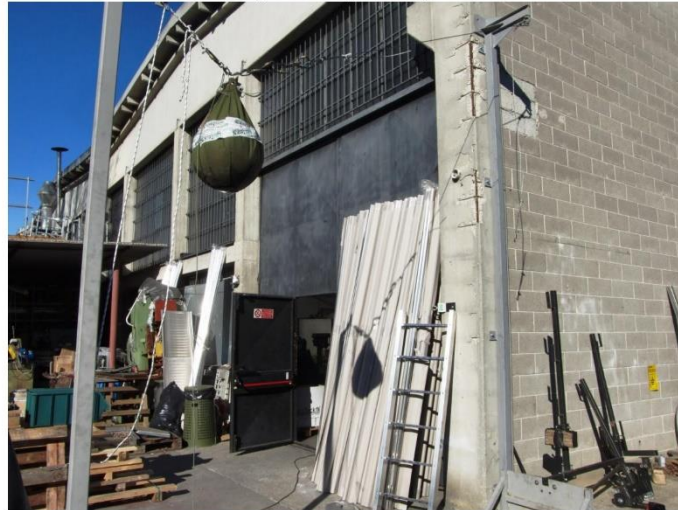
 <p>EN795LAB Divisione TESTING Cer.Co. S.a.s. di Fabio Galimberti</p>		<h2>RAPPORTO DI PROVA</h2>		RPV0510 Data 2022-07-14 Foglio 4 di 6	
PROVA D'URTO - PROVE DI CONFORMITÀ AI REQUISITI DI CARICO DINAMICO PER LA CLASSE B					
Attrezzatura e ID		Telaio di supporto autocostruito		-	
		Sacco sferoconico 50 kg conforme EN 596		-	
Requisito		UNI EN 13374:2019 §5.4.3 (eccetto §6) - §7.5.1.5			
Metodo di prova		UNI EN 13374:2019 §7.5.1			
Deviazioni dal metodo di prova		Prova d'urto di tipo 2 (al centro dei due montanti) non eseguita. Registrazione delle deflessioni istantanee non praticabile.			
CONDIZIONI DI PROVA E REQUISITI					
Inclinazione rispetto alla superficie di lavoro		0° - superficie asciutta			
Altezza di caduta e carico applicato		2,25 m per urto da 1100 J: $m=50$ kg; $g=9.81$ m/s; $h=2,25$ m; $V=$ velocità d'urto $V=\sqrt{2 \cdot g \cdot h}$ $V=6,64$ m/s; $E=m \cdot v^2 / 2 = 50 \cdot 44,09 / 2 = 1102$ J 1,02 m per urto da 500 J: $m=50$ kg; $g=9.81$ m/s; $h=1,02$ m; $V=$ velocità d'urto $V=\sqrt{2 \cdot g \cdot h}$ $V=4,47$ m/s; $E=m \cdot v^2 / 2 = 50 \cdot 20,01 / 2 = 500$ J			
Requisito		Il sacco sferoconico deve essere fermato dal montante.			
RISULTATI					
Campione	ID Prova e data	Configurazione	Impatto	Deflessione istantanea	Esito
22005#01	A0557 2022-02-08	1	500 J	n.a.	PASSA
22005#01	A0562 2022-02-08	2	1100 J	n.a.	PASSA
Note: Nessuna					
<p>IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO</p> <p>CER.CO SAS DOTT. FABIO GALIMBERTI</p> <p>Firmato digitalmente da</p> <p>Fabio Galimberti</p>					
<p>Il presente Rapporto di prova non deve essere riprodotto in forma parziale senza l'autorizzazione scritta del Responsabile del laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di prova sono riferiti esclusivamente ai campioni sottoposti a prova.</p>					
<p>Cer.Co. Sas di Fabio Galimberti Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni MI Tel. +39 02 2425178 Divisione Testing (EN795LAB) Viale del Lavoro, 22 24050 Spirano BG Tel. +39 0350032034 Fax +39 0350045796 cer.co.sas@gmail.com info@en795lab.it www.en795lab.it C.F./P.IVA 03619890969</p>				 <p>COCON Licenza 0131 del 18/10/2018</p>	

MGE130 Rev. 0 (2022-06-17)

ALLEGATO A - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Progettazione apparato di prova



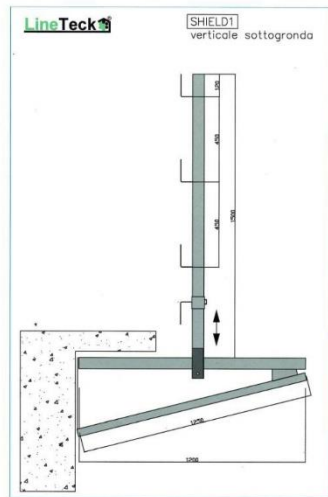
Allattamento prova d'urto – 1100 J

Il presente Rapporto di prova non deve essere riprodotto in forma parziale senza l'autorizzazione scritta del Responsabile del laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di prova sono riferiti esclusivamente ai campioni sottoposti a prova.

Cer.Co. Sas di Fabio Galimberti Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni MI Tel. +39 02 2425178
Divisione Testing (EN795LAB) Viale del Lavoro, 22 24050 Spirano BG Tel. +39 0350032034 Fax +39 0350045796
cer.co.sas@gmail.com info@en795lab.it www.en795lab.it C.F./P.IVA 03619890969



MGE130 Rev. 0 (2022-06-17)



SHIELD 1

Il presente Rapporto di prova non deve essere riprodotto in forma parziale senza l'autorizzazione scritta del Responsabile del laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di prova sono riferiti esclusivamente ai campioni sottoposti a prova.

Cer.Co. Sas di Fabio Galimberti Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni MI Tel. +39 02 2425178
Divisione Testing (EN795LAB) Viale del Lavoro, 22 24050 Spirano BG Tel. +39 0350032034 Fax +39 0350045796
cer.co.sas@gmail.com info@en795lab.it www.en795lab.it C.F./P.IVA 03619890969



MGE130 Rev. 0 (2022-06-17)

